

VareseNews

Polemica sulla scuola Verga, genitori decisi a non trasferire i bambini

Pubblicato: Martedì 8 Aprile 2003

«Chiederemo ai genitori di rivedere la loro posizione, l'edificio della Verga avrà uno scopo fondamentale per la città». È il commento del sindaco di fronte alla scelta di 29 famiglie di lasciare i propri bambini nel plesso scolastico della scuola elementare Verga di via Oslavia.

La polemica ha radici lontane. In sostanza, due anni fa l'amministrazione comunale decise di chiudere le iscrizioni alla scuola Verga, dirottandole verso la scuola Dante dove vi erano spazi disponibili. Diversi genitori si erano opposti a questa scelta e avevano ottenuto che la scuola non venisse chiusa fino alla conclusione del ciclo delle classi ancora presenti.

Il prossimo anno le classi saranno tre e l'amministrazione ha chiesto a tutti i genitori se fossero disposti ad anticipare di un anno il trasferimento dei propri bambini alla scuola Dante e lasciare così libera la struttura. «Dal sondaggio è emersa la volontà di una parte dei genitori – spiega il sindaco – la futura quarta ha scelto di andare alla Dante dal prossimo anno scolastico. Sono contrari invece i genitori delle due rimanenti classi quinte per un totale di 29 bambini».

«Cercheremo di condividere con questi genitori i propositi che l'amministrazione ha per questo vecchio stabile scolastico – spiega Candiani – Stabile che diventerà un centro al servizio della comunità per aspetti di carattere prettamente sociale». Tra le mura della scuola Verga troveranno spazio infatti una nuova sezione della scuola materna Rodari, una nuova sede per l'associazione Arca (che si occupa di attività a favore disabili), la sede dell'associazione Aquilone, nonché il liceo musicale Bellini e, probabilmente, una classe del liceo scientifico Marie Curie

«In via Dante ci stanno tutti – conclude il sindaco – Non si è verificato nessun cataclisma per la mancanza di spazi. Adesso chiederemo, con una lettera, a questi genitori che si oppongono al trasferimento di rivedere la propria posizione. Queste 29 famiglie riflettano bene se il loro interesse privato può bloccare gli scopi comunitari e collettivi a favore di tutta la città che l'amministrazione intende perseguire destinando questi spazi a scopi sociali».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it